

**Oggetto:**

**Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007 - 2013 - Approvazione delle disposizioni attuative della Misura 111, Azione 2 “Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale”.**

**Visti:**

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, artt. n. 20 e 21;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 44-7485 del 19.11.2007;
- la Decisione (CE) C(2007) 5944 del 28.11.2007 di approvazione del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte;
- la Misura 111 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale” diretta a sviluppare il potenziale umano al fine di migliorare la competitività dei settori di riferimento;
- le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 14.02.2008, in attuazione dell’art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05, al fine di uniformare le procedure connesse all’utilizzo dei fondi relativi agli interventi dello sviluppo rurale e a quelle afferenti ad altre disposizioni comunitarie che prevedono regimi di aiuto assimilabili;
- il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

**preso atto** che la Misura 111, realizzando un’azione trasversale di supporto e di sostegno alle altre misure dello sviluppo rurale nelle filiere agricole e forestali, ha come obiettivo:

- migliorare competenze e capacità tecniche ed imprenditoriali degli operatori agricoli e forestali;
- diffondere conoscenze scientifiche e pratiche innovative;
- rispondere all’effettivo fabbisogno rilevato nel contesto socioeconomico e territoriale di riferimento;

**consideraro** che le iniziative di formazione professionale e di informazione-divulgazione, destinate al potenziale umano a tutti i livelli e finalizzate anche a favorire l’ingresso nel settore di giovani operatori, interessano tutto il territorio piemontese;

**dato atto** che la Misura 111, da realizzare con continuità nell’arco del periodo di programmazione, dovrà:

- attuare le politiche di settore, valorizzando iniziative di ricerca e divulgazione in atto;
- rispondere alle esigenze ascrivibili al contesto socioeconomico e territoriale di riferimento, avviando un percorso di analisi dei bisogni;
- promuovere lo sviluppo di standard qualitativi comuni per le attività di formazione, aggiornamento, riqualificazione e specializzazione professionale nel settore di riferimento;
- individuare obiettivi comuni alle diverse regioni da perseguire congiuntamente, fermo restando la necessità di sviluppare e realizzare azioni mirate al miglioramento di singoli sistemi regionali;
- accrescere le occasioni di autoformazione, confronto e scambio tra gli attori, utili a valorizzare e favorire la condivisione e la messa in rete delle competenze e delle esperienze;

**accertato** che il sostegno per le azioni nel campo della formazione professionale ed informazione non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell’insegnamento agro-silvicolo medio o superiore;

**preso atto** che la Misura 111 si articola nelle seguenti due azioni:

- Azione 1: Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti dei settori agricolo ed alimentare;
- Azione 2: Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale;

**considerato** che l’Azione 2 della Misura 111 “Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale”:

- delinea modalità di attuazione, tipologie di intervento ammissibili, destinatari e beneficiari;
- individua quale ufficio responsabile per l’attuazione la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

- definisce condizioni di ammissibilità e requisiti, costi ammissibili, tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

**posto** che le rapide trasformazioni dei processi lavorativi nei contesti produttivi richiedono professionalità adeguate alle innovazioni tecnico-produttive ed alle normative gradualmente introdotte, rispetto alle quali la formazione e l'informazione possono ricoprire un ruolo chiave, e che è pertanto necessario dare avvio alla realizzazione delle attività previste dalla Misura 111, Azione 2 a favore degli operatori, anche attraverso una costante analisi dei fabbisogni formativi;

**appurata** la necessità di dare avvio all'attuazione della Misura 111, Azione 2 "Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale";

**effettuata** la consultazione del Comitato di Sorveglianza in merito ai criteri di selezione relativi alla Misura 111, Azione 2 e viste le osservazioni pervenute;

**visto** il testo delle disposizioni attuative della Misura 111, Azione 2 predisposte dal Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ed allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

**visto** il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 111 la disponibilità complessiva cofinanziata pari a Meuro 21,16 di cui 44% a carico del FEASR e 56% Nazionale;

**dato atto** che i fondi in questione (comunitari e statali) non transitano a carico del Bilancio Regionale;

### **la Giunta Regionale unanime**

#### **delibera**

1. di approvare le disposizioni attuative della Misura 111, Azione 2, "Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (P.S.R.) della Regione Piemonte, allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante;
2. di demandare al Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste:
  - a. la costante analisi dei fabbisogni formativi ed informativi del comparto di riferimento;
  - b. la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni di cui al punto precedente.

Allegato della D.G.R. avente per oggetto:

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007 - 2013 - Approvazione delle norme di attuazione della Misura 111, Azione 2 "Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale".

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

Misura 111, Azione 2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

## 1. Premessa

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione degli artt. n. 20 e 21 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 e, nello specifico la Misura 111, Azione 2, del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte.

## 2. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, artt. n. 20 e 21;
- Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 44-7485 del 19.11.2007;
- Decisione (CE) C(2007) 5944 del 28.11.2007 di approvazione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte;
- Misura 111 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" diretta a sviluppare il potenziale umano al fine di migliorare la competitività dei settori di riferimento;
- Azione 2, Misura 111 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale";
- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" - Intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 14.02.2008;
- Manuale delle procedure, controlli e sanzioni - ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese Erogazioni in Agricoltura;
- Manuale procedurale Misura 111, az. 2 - ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese Erogazioni in Agricoltura;
- Manuale procedurale per gli interventi a titolarità regionale - ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese Erogazioni in Agricoltura;
- Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

## 3. Obiettivi

Sviluppo del potenziale umano e consolidamento di un sistema di formazione continua attraverso iniziative di formazione professionale e di informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, per incrementare la competitività nel settore di riferimento.

L'Azione, che realizza interventi trasversali di supporto e di sostegno alle altre misure dello sviluppo rurale, è finalizzata a:

- migliorare le competenze e le capacità tecniche ed imprenditoriali degli operatori forestali;
- diffondere le conoscenze scientifiche e le pratiche innovative;
- rispondere al fabbisogno rilevato nell'ambito del contesto di riferimento.

## 4. Campo di applicazione

Le iniziative di formazione professionale e di informazione-divulgazione, destinate al potenziale umano a tutti i livelli, interessano l'intero territorio piemontese.

L'Azione, da realizzare con continuità nell'arco di tutto il periodo di programmazione, intende:

- attuare le politiche di settore, valorizzando iniziative di ricerca e divulgazione in atto;
- rispondere alle esigenze ascrivibili al contesto socioeconomico e territoriale di riferimento, avviando un percorso di analisi dei bisogni;
- promuovere lo sviluppo di standard qualitativi comuni per le attività di formazione, aggiornamento, riqualificazione e specializzazione professionale;
- individuare obiettivi comuni alle diverse regioni da perseguire congiuntamente, ferma restando la necessità di sviluppare e realizzare azioni mirate al miglioramento di singoli sistemi regionali;
- accrescere le occasioni di confronto e scambio tra gli attori, utili a valorizzare e favorire la condivisione e la messa in rete delle competenze e delle esperienze.

Il sostegno per le azioni nel campo della formazione professionale ed informazione non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agro-silvicolo medio o superiore.

## 5. Aree di operatività

L'Azione 2 prevede potenzialmente l'attivazione dei seguenti interventi:

- corsi di formazione, riqualificazione, aggiornamento o specializzazione professionale pratico-teorici;
- iniziative formative ed informative realizzate con metodologie innovative, anche basate sulla formazione a distanza, sull'assistenza formativa individuale (affiancamento, job rotation, coaching, discussione di casi);
- seminari, convegni, iniziative informative, divulgative, dimostrative, di sensibilizzazione, visite guidate.

Le aree di operatività riguardano:

- gli aspetti inerenti l'attuazione del P.S.R. 2007-2013;
- gli aspetti tecnici, ambientali e normativi dell'attività forestale;
- gli aspetti economici e gestionali riferiti al settore ed alle sue forme imprenditoriali;
- il trasferimento dei risultati della ricerca e dello sviluppo tecnologico con particolare attenzione all'innovazione di prodotto e di processo.

Nello specifico le iniziative possono avere per oggetto le tematiche di seguito elencate:

- selvicoltura;
- ingegneria naturalistica;
- gestione del verde arboreo;
- gestione di Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- arboricoltura da legno:
  - ✓ con latifoglie di pregio (progettazione, realizzazione, conduzione, valorizzazione assortimenti legnosi, interventi intercalari e di maturità);
  - ✓ pioppicoltura ecocompatibile (riconoscimento cloni, valorizzazione economica, modelli gestionali);
- vivaistica forestale:
  - ✓ materiali di base: gestione popolamenti da seme, raccolta, trattamento, conservazione semi, certificazione raccolta;
  - ✓ produzione vivaistica, tecniche di micorizzazione;
- avversità in campo forestale (patologie biotiche e abiotiche);
- utilizzazioni forestali:
  - ✓ gestione ed esecuzione lavori nei cantieri forestali e di ingegneria naturalistica;
  - ✓ meccanizzazione forestale;
  - ✓ viabilità forestale;
- tutela della sicurezza e della salute degli operatori e prevenzione infortuni per il personale impiegato in attività di miglioramento e utilizzazione boschiva e di sistemazione idraulico forestale;
- mercato dei prodotti e dei servizi del bosco e dell'arboricoltura da legno:
  - ✓ approvvigionamento risorse;
  - ✓ lavorazione e trasformazione;
  - ✓ organizzazione vendita;
  - ✓ gestione consumi;
  - ✓ sistemi di incontro domanda-offerta dei prodotti legnosi;
- prodotti forestali non legnosi (tartufi, funghi, castagne, piante officinali ed oli essenziali, corteccia, foglie, piccoli frutti, miele, ecc.);
- sviluppo della capacità imprenditoriale:
  - ✓ startup, costruzione del budget, gestione ed organizzazione aziendale (aspetti normativi, contabili, fiscali, creditizi, previdenziali, assicurativi, contrattualistici);
  - ✓ marketing, promozione e valorizzazione di prodotti forestali, certificazione, differenziazione dell'offerta;
  - ✓ sistemi di controllo dei processi, qualificazione dei prodotti e certificazione di qualità;
- conduzione ed animazione di forme associate di gestione silvo-pastorale;
- utilizzo di strumenti e sistemi informatici.

Tali tematiche possono essere integrate per rispondere alle esigenze formative ed informative espresse dal comparto di riferimento e rilevate attraverso una costante azione di monitoraggio ed analisi.

## 6. Modalità attuative

### 6.1. Principi generali

Coerentemente con i contenuti del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte ed in conformità alle presenti *Norme di Attuazione*, il Settore regionale competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (di seguito denominata DA1400), anche con il supporto di Enti strumentali aventi finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale, provvede alla stesura di appositi bandi o alla definizione delle procedure per la realizzazione delle singole iniziative formative ed informative, nel rispetto dei principi generali e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

I bandi o le procedure sono approvati con Determinazione Dirigenziale del Settore regionale competente della Direzione DA1400, vengono pubblicati sul B.U.R.P. e sul sito WEB regionale.

L'Amministrazione può disciplinare il rapporto con il soggetto beneficiario del finanziamento attraverso provvedimenti di natura contrattuale (acquisizione di beni e servizi mediante l'applicazione del D.Lgs. 163/06 e della normativa in materia) o di natura concessoria (concessione di sovvenzioni ispirandosi ai principi di cui all'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.).

L'apertura dei bandi o l'avvio della realizzazione delle iniziative formative ed informative sono stabiliti nel rispetto delle previsioni economiche e delle tempistiche collegate al P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte.

Per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"* di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni in data 14.02.2008, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05 e ss.mm.ii.

I contributi erogati ai sensi della presente Azione non sono cumulabili con altre sovvenzioni comunitarie, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative.

I contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente Azione sono concessi in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

Il programma operativo del F.S.E. non può finanziare nello stesso territorio il medesimo tipo di operazione attuata con il P.S.R. a favore della stessa tipologia di beneficiario (cfr. paragrafo 10.2 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte *"Criteri di demarcazione dei fondi strutturali"*).

### 6.2. Destinatario e beneficiario

#### 6.2.1 Destinatario

L'Azione individua quali destinatari delle iniziative gli operatori del settore forestale pubblici e privati, compresi i proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno.

Essa è rivolta ai lavoratori occupati presso imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte ed ai lavoratori residenti nel territorio regionale.

Rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla C.C.I.A.A. che svolgono, anche non a titolo principale, attività di abbattimento piante, coltivazione di pioppi e/o altre specie, forestazione, utilizzazione boschi, selvicoltura, gestione di terreni boschivi e attività connesse, giardinaggio e manutenzione aree verdi.

Sono inoltre inclusi tra i destinatari delle iniziative di cui alla presente Azione:

- i proprietari forestali e di impianti di arboricoltura da legno;
- le forme associative non temporanee tra operatori della filiera foresta legno;
- i tecnici liberi professionisti;
- gli operai, i tecnici ed i funzionari della P.A.;
- i lavoratori autonomi titolari di Partita I.V.A.;
- il personale dei centri di assistenza di cui alla Mis. 115, Az. del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte; purché operanti nel comparto di riferimento.

Sono esclusi tra i destinatari della presente azione i soci non dipendenti, gli amministratori/consiglieri di società ed enti, i soci non lavoratori delle imprese cooperative (soci di capitale) anche se operanti nel comparto di riferimento.

Si precisa che:

- per "lavoratori occupati" si intendono anche lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto di cui alle disposizioni normative vigenti;
- per "imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte" si intende l'impresa o l'Ente pubblico che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte;
- i dipendenti della P.A. possono beneficiare di attività formative solo quando coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni;
- la partecipazione alle attività formative per i lavoratori stagionali è consentita nel periodo di vigenza dei rispettivi contratti.
- l'operatività (anche saltuaria) nel comparto di riferimento:
  - ✓ potrà essere dimostrata da fatture, contratti, atti di proprietà o disponibilità di superfici forestali e da ogni altro atto o documento ritenuto idoneo;
  - ✓ dovrà riferirsi ai 2 anni precedenti la partecipazione alle iniziative finanziate;
- il vincolo di operatività di cui al punto precedente non si applica al personale dei centri di assistenza di cui alla Mis. 115, Az. 1.

Ogni iniziativa può essere rivolta ad una o più categorie di destinatario sopra elencate in relazione agli obiettivi specifici esplicitati nei bandi o nelle procedure.

Le iniziative sono prioritariamente indirizzate ad operatori di aree montane e/o che operano a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative.

## 6.2.2 Beneficiario

Ai sensi dell'art. 2, comma h del Reg. (CE) 1698/2005, "il beneficiario è un operatore, organismo o impresa, pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno".

In particolare quindi:

- il beneficiario si identifica nel soggetto che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale (cfr. punto 6.3.2 - interventi a titolarità regionale);
- il beneficiario si identifica nel soggetto che fornisce il bene, il servizio o la prestazione (cfr. punto 6.3.1 - bando pubblico) ovvero nel destinatario che riceve l'aiuto (cfr. punto 6.3.3 - sostegno ad iniziative individuali), quando il relativo titolo ha natura concessoria.

I beneficiari della presente Azione sono:

- la Regione Piemonte, nel caso di interventi a titolarità regionale;
- gli enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati, così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
- gli operatori del settore forestale di cui al punto 6.2.1.

## 6.3. Modelli operativi

### 6.3.1. Bando pubblico

L'Azione può essere attuata attraverso bandi ovvero specifici avvisi pubblici in cui sono definiti termini e modalità di presentazione delle candidature, gli obiettivi, i risultati attesi, le condizioni specifiche da soddisfare, le azioni ed i costi ammissibili, predisposti in conformità con quanto previsto dall'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.

I bandi dettagliano i seguenti aspetti:

- forme e scadenze per la presentazione dei progetti di intervento;
- condizioni di ammissibilità e definizione delle caratteristiche dei beneficiari;
- documentazione obbligatoria da allegare al progetto di intervento;
- linee guida dell'iniziativa prevista in cui sono specificati gli obiettivi ed i risultati attesi;
- criteri di valutazione per la selezione dei progetti di intervento e relativa ponderazione;
- criteri e condizioni di affidamento, attuazione e gestione dell'iniziativa;
- criteri di monitoraggio, controllo e verifica delle attività;
- tempi di realizzazione e scadenze;

- risorse finanziarie disponibili;
- costi ammissibili e massimali di spesa;
- forma di erogazione del finanziamento;
- riduzioni o esclusioni nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

La proposta progettuale deve contenere gli elementi qualitativi e quantitativi necessari alla sua valutazione, nonché la puntuale caratterizzazione dell'iniziativa.

I potenziali beneficiari sono inseriti in una specifica graduatoria redatta sulla base del punteggio totale ottenuto applicando i criteri di selezione specificati nel bando.

L'iniziativa è affidata sulla base della graduatoria nei limiti della disponibilità finanziaria prestabilita dal bando.

### 6.3.2. Interventi a titolarità regionale

Realizzati nel rispetto delle disposizioni contenute nel manuale procedurale per gli interventi a titolarità regionale - ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese Erogazioni in Agricoltura.

### 6.3.3. Iniziative individuali (voucher)

L'azione può prevedere il sostegno, tramite la concessione di voucher, alla partecipazione ad iniziative individuali presentate, a seguito di invito, da singoli operatori forestali così come definiti al punto 6.2.1.

Ciò che distingue il voucher rispetto alle tradizionali forme di finanziamento delle attività è la centralità assegnata alla domanda rispetto all'offerta e quindi ai destinatari finali dell'intervento.

Il voucher si caratterizza per la presenza dei seguenti elementi:

- designazione del beneficiario, elemento che assicura la non trasferibilità ad altri soggetti;
- designazione del bene/servizio, elemento che assicura la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- importo del voucher (il valore del bene e/o servizio è predefinito) che copre, parzialmente o totalmente, il valore del servizio erogato.

I *voucher formativi* sono finalizzati alla frequenza di corsi presso enti e organismi di formazione professionale pubblici e privati.

I *voucher informativi* finanziano la partecipazione ad iniziative riguardanti le tematiche di cui al punto 5, realizzate da soggetti di comprovata competenza (ad es. enti pubblici che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale e di informazione e diffusione di conoscenze; istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati; organizzazioni professionali ed associative; enti ed organismi privati idonei a svolgere attività di informazione e diffusione di conoscenze).

#### 6.3.3.1. Modelli organizzativi dei voucher

Offerta a libero mercato: l'offerta viene selezionata dall'utente sul mercato ed è soggetta ad autorizzazione preventiva da parte del Settore competente della Direzione DA1400, a seguito di istruttoria di un gruppo di valutazione che verifica l'attinenza dei contenuti proposti (cfr. punto 5) e l'adeguatezza del soggetto erogante il servizio.

Offerta a catalogo: l'offerta viene selezionata dall'utente nell'ambito di un catalogo predisposto dal Settore competente della Direzione DA1400.

A tal fine l'Amministrazione definisce con specifici avvisi pubblici i criteri per la raccolta delle offerte di accesso al catalogo in termini di requisiti dell'operatore e dei servizi da erogare.

L'Amministrazione, attraverso un gruppo di valutazione, provvede a verificare la congruità e la corrispondenza del servizio offerto con gli obiettivi prefissati e, contestualmente, il possesso dell'idoneità e dell'adeguatezza dell'organismo proponente. A seguito dell'istruttoria del gruppo di valutazione i servizi ammessi sono inseriti in un apposito catalogo cui possono attingere i destinatari.

Il catalogo dei servizi offerti viene aggiornato periodicamente e con congruo anticipo rispetto all'apertura degli inviti a presentare proposte di sostegno.

L'Amministrazione verifica altresì il mantenimento dei requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi anche in funzione della qualità di erogazione dei medesimi. La soddisfazione dei fruitori dei servizi è condizione essenziale per il mantenimento del riconoscimento di competenza ai soggetti erogatori. Il Settore regionale competente della DA1400 rileva il grado di soddisfazione e l'apprezzamento dei beneficiari, in relazione ai servizi ricevuti.

Sono previsti controlli sull'effettiva fruizione dei servizi da parte dei destinatari, con interviste dirette e con visite a campione.

#### 6.3.3.2. Modalità di erogazione, ammissibilità e verifica della spesa

Il voucher è liquidato direttamente al beneficiario al termine dell'attività ed a fronte della presentazione della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio e l'avvenuto pagamento del costo del servizio stesso.

L'aiuto viene erogato a rimborso in relazione alle effettive ore di partecipazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa è necessario accertare:

- l'effettiva fruizione del servizio ed il rispetto dei requisiti definiti dall'avviso (ad es. per quanto riguarda registri, monte ore frequenza, ottenimento attestato, ecc.);
- l'avvenuto versamento dell'importo all'erogatore del servizio da parte del beneficiario.

### 7. Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità delle proposte pervenute a seguito di bando (cfr. punto 6.3.1) o invito (cfr. punto 6.3.3) è condizionata dal rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 111 e dell'Azione 2;
- ✓ possesso da parte dei beneficiari dei requisiti richiesti;
- ✓ completezza della documentazione richiesta;
- ✓ rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Gli *enti e gli organismi di formazione professionale* inoltre devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- formazione professionale tra i fini statutari;
- struttura organizzativa adeguata (personale qualificato, sedi dotate di attrezzature didattiche ed informatiche) anche fuori regione;
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Nel *caso di voucher informativi* occorre che le iniziative proposte siano attinenti alle tematiche di cui al punto 5 e che vengano realizzate da soggetti dotati di comprovate competenza, capacità ed adeguatezza organizzativa, anche fuori regione.

### 8. Criteri di selezione

Le proposte ammesse saranno valutate sulla base dei seguenti elementi:

- rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
- livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi/informativi;
- innovazione metodologica proposta in particolare per quanto attiene ai contenuti dell'intervento ed alle tecniche comunicative;
- professionalità del personale impiegato (docenti, relatori, altro personale qualificato);
- dotazione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento all'attività tecnico - pratica;
- materiale didattico-informativo proposto;
- disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate;
- accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda di contributo;
- possesso di certificazione di qualità ISO 9001;
- minor costo medio per partecipante;
- esperienza pregressa nel comparto di riferimento;
- tipologia destinatario (priorità ad operatori di aree montane e/o che agiscono su superfici forestali di proprietà di Enti pubblici o di forme associative).

Il bando o l'invito, elencando i criteri di selezione, precisano la ponderazione attribuita a ciascuno di essi (priorità A-B) ed il punteggio minimo e massimo assegnabile in relazione alle finalità dell'iniziativa ed ai destinatari.

La commissione giudicatrice, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte, fissa in via generale i criteri motivazionali cui attenersi per attribuire a ciascun criterio il punteggio tra il minimo ed il massimo stabilito nel bando o nell'invito.

## 9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva (Azione 1 ed Azione 2) è pari a 21,16 Meuro di cui 9,31 a carico del FEASR.

## 10. Agevolazione prevista

Il finanziamento nei confronti dei beneficiari è costituito da un contributo in conto capitale, di intensità pari al 100% delle spese ammesse ed autorizzate, sulla base dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per lo svolgimento delle iniziative formative ed informative.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione alla conclusione dell'attività o, se diversamente specificato, con liquidazione di stati di avanzamento e saldo da parte di ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese Erogazioni in Agricoltura.

Eventuali riduzioni ed esclusioni saranno applicate in riferimento al D.M. 20 marzo 2008 (Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005) ed alle relative disposizioni regionali.

## 11. Controllo e vigilanza

Il Settore regionale competente della Direzione DA1400 effettua i seguenti controlli:

- amministrativi sul 100 % delle domande, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, art. 26;
- in situ (in aula, in cantiere, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative formative ed informative;
- in loco su un campione minimo del 5 % della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi del Reg. CE 1975/2006, artt. 27 e 28.

Per i controlli in situ l'Amministrazione competente potrà avvalersi del supporto di altri Settori e/o Enti della Regione Piemonte con finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale.

Ulteriori specifici controlli potranno essere previsti nei bandi o nelle procedure per la realizzazione delle singole iniziative formative e di informative, nonché nei manuali procedurali ARPEA.